

COME DIFENDERSI

RIVALTA - Le truffe ad anziani e persone sole sono sempre "di moda", avvertono i carabinieri di via Monte Grappa, a Orbassano, ed è perciò buona norma non abbassare mai la guardia, per non farsi ingannare da nuovi, inaspettati e fantasiosi trucchi. Sono svariati e molteplici le finte identità e gli inganni, esistono però comportamenti dettati dal buon senso che permettono di non cadere nelle grinfie dei truffatori. È necessario innanzitutto ricordare che nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per i rimborsi o per la sostituzione di banconote false distribuite erroneamente, e che perciò è fondamentale per la sicurezza in casa non aprire la porta a chi non si conosce, anche se veste un'uniforme da carabiniere o dichiara di essere dipendente di aziende di pubblica utilità.

Inoltre, anche se per il rimpiazzo dei contatori o per qualunque miglioria l'arrivo del tecnico è sempre preannunciato da una lettera scritta che riporta con precisione data e

orario, è sempre comunque buona norma verificare l'autenticità della comunicazione telefonando a un numero prudentemente tratto dalla guida telefonica e non dalla lettera stessa. Mai fidarsi dei tesserini, spesso mostrati volentieri per guadagnare la fiducia delle vittime, e mai farsi prendere dall'ansia o dalla fretta, pure se i sedicenti addetti cercano di creare un clima di urgenza parlando di pericoli imminenti e di necessità improrogabili.

Se, nonostante tutto, i truffatori sono riusciti a intrufolarsi in casa, non bisogna avere timore di invitarli decisamente ad andarsene, cercando di farsi udire dai vicini, oppure avvinandosi al telefono e dichiarando di voler contattare le forze dell'ordine per avere consiglio e aiuto. Soprattutto, se si è stati vittime di un raggirio non ci si deve sentire in colpa e tacere per vergogna, pudore o timore di essere derisi o colpevolizzati. Solo parlando e denunciando, infatti, si può sperare di sconfiggere chi approfitta della buona fede altrui.